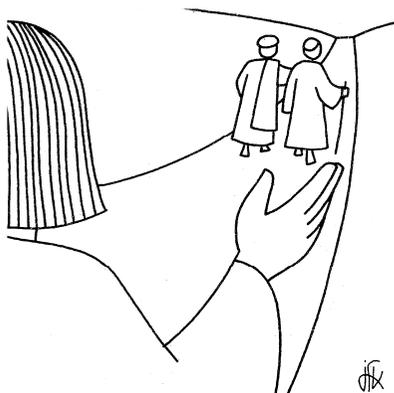


Sussidio per la liturgia * 15 luglio 2018
15^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Il rifiuto dei paesani e le critiche dei farisei non inducono Gesù a desistere dalla missione affidatagli dal Padre. Sa bene che tutti i profeti hanno conosciuto il rifiuto, ma non si sono arresi semplicemente perché l'iniziativa di predicare non partiva da loro, ma da Dio. Nella Bibbia, infatti, non è l'uomo che s'inventa profeta, ma è Dio che chiama; e Dio è più forte dei potenti del mondo, più tenace degli umori della gente. Perciò Gesù, anziché arrendersi, si concentra ancor di più sulla missione, fino a coinvolgervi direttamente i discepoli. Li istruisce e li invia a due a due, con una sola raccomandazione: fare affidamento non sul denaro o sull'appoggio dei po-

tenti, ma solo su Dio e sulla forza/bellezza del messaggio che portano. Il primo compito che assegna loro è quello di lottare contro il male che opprime l'umanità, certi che c'è un disegno di Dio (2^a lettura) che mira a trasfigurare il volto sfigurato della gente. Essere consapevoli di questo equivale a farsi carico dei drammi dell'umanità e del suo futuro. È la dimensione profetica della fede, cui non possiamo rinunciare per accodarci ai potenti del momento. Amos (1^a lettura) era un mandriano e Dio lo scelse per dire Israele una parola urgente. Ma il sacerdote di Samaria lo diffidò perché nel santuario del re parlano e si ascoltano i cappellani di corte, non i profeti mandati da Dio! Chiediamoci: in un momento di profondi rivolgimenti sociali, etici, culturali qual è il nostro, i cristiani dove stanno? Muti o profeti di Dio? Se nel Battesimo siamo stati costituiti profeti, re e sacerdoti, lo siamo stati per rimanere muti o per annunciare il Vangelo e scacciare molti demoni? Predicare il Vangelo non è intromissione nei fatti altrui o invasione nei templi del re (politica, economia...), ma un dovere e una responsabilità: è segno di due cose che mai si possono disgiungere: amore a Dio e amore agli uomini. Oggi è urgente ridestare nel popolo di Dio la vocazione e la competenza profetica, perché volontà di Dio è la fine del dominio di satana, che è avvilito gli uomini, toglie libertà, crea acquiescenza ai potenti di turno. Ci doni il Signore l'energia per opporci, da profeti e inviati da lui, al dominio del male e così preparare vie di futuro: questo è il compito dei credenti! Non cappellani di corte, ma portatori, annunciatori e testimoni della Parola di Dio che salva!

RITI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e Atto penitenziale:**

C. Fratelli e sorelle, Gesù affida ai discepoli la missione di annunciare il Vangelo in ogni città. Coscienti della vocazione alla missione e della corresponsabilità nella trasmissione della fede, chiediamo perdono per non aver sempre servito la causa del Vangelo. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che ci chiami a portare il Vangelo nel mondo, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- Cristo Gesù, che c'inviti a contare solo sulla forza del Vangelo, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**
- Signore Gesù, che operi perché tutto venga ricapitolato in te, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra

del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. Donaci, o Padre, di non avere nulla di più caro del tuo Figlio, che rivela al mondo il mistero del tuo amore e la vera dignità dell'uomo; colmaci del tuo Spirito, perché lo annunziamo ai fratelli con la fede e con le opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(Va', profetizza al mio popolo)

Dove sta la forza del profeta? Nell'esperienza personale di Dio e nella certezza di essere stato chiamato e mandato non da uomini, ma da Dio stesso.

DAL LIBRO DEL PROFETA AMOS

(Am 7, 12-15)

In quei giorni, Amasia, [sacerdote di Betel,] disse ad Amos: «Vattene, veggente, ritirati nella terra di Giuda; là mangerai il tuo pane e là potrai profetizzare, ma a Betel non profetizzare più, perché questo è il santuario del re ed è il tempio del regno». Amos rispose ad Amasia e disse: «Non ero profeta

né figlio di profeta; ero un mandriano e coltivavo piante di sicomòro. Il Signore mi prese, mi chiamò mentre seguivo il gregge.

Il Signore mi disse: Va', profetizza al mio popolo Israele».

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (Ps 84) – R/. Mostraci, Signore, la tua misericordia.**

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: * egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli. Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, * perché la sua gloria abiti la nostra terra. *R/.*

Amore e verità s'incontreranno, * giustizia e pace si baceranno.

Verità germoglierà dalla terra * e giustizia si affaccerà dal cielo. *R/.*

Certo, il Signore donerà il suo bene * e la nostra terra darà il suo frutto; giustizia camminerà davanti a lui: * i suoi passi tracceranno il cammino. *R/.*

*** Seconda lettura**

(In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo)

San Paolo benedice Dio perché ci ha fatto conoscere "il mistero", ossia il suo piano di salvezza, che consiste nel ricapitolare in Cristo tutte le cose. È l'«Instaurare omnia in Christo» assunto da don Orione come motto e programma della sua Congregazione.

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI

(Ef 1, 3-14)

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia. Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, facendo-

ci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era proposto per il governo della pienezza dei tempi: ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra.

In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

In lui anche voi, dopo avere ascoltato la parola della verità, il Vangelo della vostra salvezza, e avere in esso creduto, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è caparra

della nostra eredità, in attesa della completa re-
denzione di coloro che Dio si è acquistato a lode

della sua gloria.

Parola di Dio. *R/*. Rendiamo grazie a Dio.

** Canto al Vangelo*

Alleluia, alleluia. Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini gli occhi del nostro cuore per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati. **Alleluia.**

** Vangelo*

(Prese a mandarli)

La forza degli apostoli, di ieri e di oggi, non risiede nei mezzi umani, ma nella potenza di Dio.

DAL VANGELO SECONDO MARCO

(Mc 6, 7-13)

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche. E diceva loro: «Dovunque entrate in una casa, rimanetevi finché non sarete par-

titi di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro». Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

** Omelia*

** Professione della fede*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

** Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, in virtù del Battesimo e dell'appartenenza al Corpo di Cristo, che è la Chiesa, anche noi veniamo scelti e inviati a portare il Vangelo nel mondo. Preghiamo Dio, Padre nostro e di tutti gli uomini, perché abiliti la Chiesa e ognuno di noi alla nuova evangelizzazione.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Papa Francesco intitolò la sua prima esortazione apostolica "Evangelii gaudium": la gioia del Vangelo. Perché la Chiesa sposi la causa della nuova evangelizzazione aderendovi con passione, con spirito di servizio libero e gratuito, preghiamo.
- Per i missionari – preti, religiosi e i laici – che in risposta alla chiamata di Dio hanno lasciato tutto e si sono messi a servizio del Vangelo e degli uomini: perché il Signore li sostenga e li aiuti, in mezzo alle prove e alle difficoltà, a rimanere saldi nella fede, forti nella speranza, operosi nella carità, preghiamo.
- «Ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose»: è il testo paolino che don Orione scelse come motto e programma di vita. Perché l'«Instaurare omnia in Christo» sia per ogni orionino non solo uno slogan, ma anche e soprattutto un programma di vita e di azione, preghiamo.
- Per le Chiese che sono in Italia: perché camminino verso il sinodo dei giovani con la passione di chi crede nel Vangelo e nel futuro delle nuove generazioni, preghiamo.

- Per la nostra comunità parrocchiale: perché raccolga l'invito di Gesù a vivere, testimoniare e annunciare il Vangelo per contribuire alla grande opera di ricapitolare tutto in Cristo, preghiamo.

C. O Padre, che ci mandi come profeti e apostoli nel mondo, fa' che, seguendo Gesù sulle vie del Regno, annunciamo con gioia il Vangelo agli uomini del nostro tempo. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

*** Orazione sopra le offerte**

Guarda, Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera, e trasformali in cibo spirituale per la santificazione di tutti i credenti. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

*** Antifona alla comunione:** *«I Dodici, inviati da Gesù, predicavano la conversione, scacciavano i demoni e guarivano gli infermi». Tu, Gesù, invii i tuoi discepoli in missione e trasmetti loro il tuo potere. Il potere di guarire e di liberare non lo tieni gelosamente per te, ma lo condividi con gli operai del Vangelo. Ai discepoli affidi la tua Parola e chiedi loro di proclamarla con uno stile tutto particolare: non da solitari, ma a due a due, da persone disarmate, prive di mezzi e di sostegni, povere di quelle risorse mondane che danno false sicurezze. Devono imparare a fare affidamento sull'unica cosa che conta: la forza intrinseca della Parola che metti nel loro cuore e sulle loro labbra. Qui – nella parola del Vangelo – sta la luce capace di scandagliare i cuori, la forza capace di cambiare gli stili di vita, la novità capace di sorprendente fecondità. È un lievito buono, capace di rinnovare il mondo; è un progetto che ridisegna, in mezzo alle tenebre più profonde, le vie della speranza. Oggi la medesima Parola raggiunge noi e tu, Gesù, ce l'affidi: aiutaci a viverla e a farla conoscere come la cosa più bella e più urgente per il mondo.*

*** Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. Signore, che ci hai nutriti alla tua mensa, fa' che per la comunione a questi santi misteri si affermi sempre più nella nostra vita l'opera della redenzione. Per Cristo nostro Signore. **R/. Amen.**

Liturgia delle Ore: 15^a settimana del Tempo Ordinario, 3^a del salterio

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Orario delle Ss. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 19.00; giorni feriali 7.30, 19.00

- **15 luglio – 15^a Domenica del Tempo Ordinario**
- **Lunedì 16 luglio – B.V. Maria del Monte Carmelo**
- **Martedì 17 luglio – sant'Alessio**
- **Mercoledì 18 luglio – santa Sinfiorosa e compagni, martiri**
- **Giovedì 19 luglio – santa Macrina, vergine**
- **Venerdì 20 luglio – sant'Apollinare, vescovo**
- **Sabato 21 luglio – san Lorenzo da Brindisi, sacerdote e dottore della Chiesa**
- **22 luglio – 16^a Domenica del Tempo Ordinario**

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it